



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
GENNAIO 2026
.....

Meditazione

“Tu amerai dunque il Signore, il tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze.” (Deuteronomio 6,5)

Il versetto che introduce il nostro lezionario e insieme apre il testo della preghiera più importante di Israele è: *Ascolta Israele, il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore.*

Se la Parola è al centro della vita del credente, l'invito imperativo all'ascolto più che come comandamento va accolto come aiuto offerto da Dio perché l'esistenza possa fiorire anche nei suoi momenti di deserto. Ascolta, presta attenzione perché ti sta per essere rivolto un messaggio importante. Possiamo dire vitale.

Non c'è altri da onorare e servire che il nostro Dio, il Padre nostro, perché unico Signore da cui dipende ogni cosa creata. Il Padre nostro che ha una relazione particolare con noi. Il legame tra il Signore e la sua comunità si può esprimere con l'intensità del lessico amoroso, quello della passione che infiamma, che accudisce e difende dal pericolo l'amata: la comunità dei credenti che a Lui si affida. Ma anche un rapporto interpersonale, stringente che chiede come risposta ancora amore nella forma dell'ascolto attento e della pratica degli insegnamenti. Ma non è un rapporto alla pari, perché l'amore divino è talmente forte che rinnova l'alleanza anche quando l'amata si volge altrove, è l'amore che perdona il peccatore perché lo vuole parte del Regno non domani, ma già oggi.

Eleonora Natoli

Culto di rinnovamento del Patto

Domenica 11 gennaio 2026 celebreremo il Culto di rinnovamento del Patto. Proposto da Wesley nel 1780, come ogni liturgia protestante, ha profonde radici bibliche. Si richiama all'idea di Patto, una parola che può essere tradotta anche con Alleanza o semplicemente con Impegno, e che nelle Scritture descrive il legame che unisce Dio agli esseri umani. Il Dio del Patto è quello che si impegna ad accompagnare gli esseri umani nelle loro vicende, a farli partecipi delle sue promesse, ma è anche il Dio che dona la Torah, la legge, al suo popolo affinché possa vivere nella libertà e nella fedeltà. Il Dio del Patto è anche il Dio di Gesù, il Dio che in Cristo rinnova le sue promesse e estende i suoi doni di salvezza all'umanità intera. L'idea di Patto si ritrova anche nella istituzione della Cena del Signore, in particolare nelle parole di Gesù sul calice: "Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue" (Luca 22:20).

Il Culto di rinnovamento del Patto, di tradizione metodista ma ormai diffuso anche nelle chiese valdesi, rimanda a tutto ciò, ed esprime la necessità che, alle promesse e ai doni di Dio, gli esseri umani rispondano rinnovando la propria fedeltà al Signore, donandogli l'interezza della loro esistenza. Il messaggio centrale è quello di rinnovare consapevolmente e con gioia il nostro impegno con Dio all'inizio del nuovo anno, un'occasione per fermarsi, pregare e riaffermare la scelta di seguire Cristo con cuore sincero. Un appuntamento semplice ma ricco di significato: una "ripartenza spirituale" che aiuta a orientare la vita di fede per l'anno che comincia.

Eleonora Natoli



Dal Concistoro

Fine novembre e dicembre è il periodo in cui maggiormente si concentrano le attività comunitarie e che hanno occupato buona parte delle sedute del Concistoro: preparazione del bazar, agape di Natale e cena dell'ultimo dell'anno. Tre iniziative che coinvolgono diverse persone nella partecipazione ma ancora troppo poche

nell'organizzazione pratica e su questo aspetto dovremo investire ulteriori energie.

Nell'ultima seduta di novembre, abbiamo potuto meglio apprezzare il lavoro della segretaria Mirella Olivari: si è proceduto alla revisione degli elenchi dei comunicanti e degli elettori come da regolamento e la nostra comunità risulta composta da 266 comunicanti di cui 106 elettori.

Abbiamo ricevuto e trasmesso al Sovrintendente di Circuito la domanda per essere ammesso al percorso per diventare Predicatore Locale di Lorenzo Sgrò.

Per il nuovo anno è arrivato l'invito da parte della pastora Mirella Manocchio a partecipare alla Giornata Mondiale di preghiera delle donne che si terrà all'inizio di marzo. In questi ultimi anni la nostra comunità è stata assente, nel senso che non abbiamo trovato persone interessate a questa iniziativa. A partire da questa sollecitazione si sono aperte due piste, non nuove, di riflessione: una riguardante il lavoro delle donne nella chiesa e l'altra il tema della preghiera. Per quest'ultimo punto prevediamo di mettere in agenda un incontro di riflessione che possa sviluppare anche il percorso di una liturgia maggiormente partecipata.

Un altro tema a cui si è cominciato a pensare è quello riguardante le comunicazioni che avvengono tramite l'inserimento delle notizie nel sito web della chiesa. Dovremo, per ragioni di privacy, non inserire dati personali e non sempre siamo riusciti a salvaguardare questo aspetto.

La pastora ha presentato un ampio resoconto di incontri riguardanti la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani che si terrà in questo mese, conoscendo così varie realtà ecumeniche romane.

Nel mese di dicembre Eleonora e Ilaria Valenzi hanno incontrato qui nel tempio un gruppo di studenti universitari di Como, accompagnati da due docenti; il tema era la storia dei Valdesi con particolare riguardo all'oggi.

Dalla relazione di Ilaria in merito al Congresso della FGEI che si è tenuto ad Ecumene in dicembre, il Concistoro ha deciso di dedicare più energie per quanto attiene il coinvolgimento delle nuove

generazioni e le persone comprese nella fascia di età 25-35 anni. Cercheremo di favorire la partecipazione dei giovani al prossimo campo teologico sia con una informazione a loro dedicata sia dal punto di vista economico.

Claudio e Rossella hanno riferito in merito alla conclusione dei lavori di manutenzione e piccole migliorie preventivati per l'anno 2025 nei diversi locali della chiesa.

Rossella Luci

Il denaro nella chiesa

L'anno nuovo è iniziato e ciascun* di noi ha formulato nella propria testa dei buoni propositi. Alcuni di questi interagiscono e interagiranno con l'uso delle proprie risorse, in particolare economiche. Anche il Concistoro ha pensato di iniziare in maniera più precisa e puntuale le comunicazioni riguardanti il denaro nella chiesa. La prima comunicazione riguarda il bilancio dell'anno che si è appena concluso e che per quanto attiene la raccolta delle contribuzioni evidenzia 78.000,00 euro di entrate a fronte di 93.000,00 versate alla cassa centrale come richiesto. Non abbiamo quindi raggiunto il pareggio ma c'è anche una buona notizia: abbiamo raggiunto l'importo più alto degli ultimi quindici anni e di questo possiamo rallegrarci. Grazie a chi si è impegnato maggiormente aumentando la propria quota di contribuzione e a chi ha risposto magari per la prima volta alle diverse sollecitazioni ricevute.

Per il 2026 il totale richiesto al nostro Distretto (chiese valdesi dell'Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise) è di circa 280.000,00 euro. La cifra a noi richiesta è di 90.000,00 (in attesa della comunicazione ufficiale da parte del Distretto) ed equivale al costo complessivo di due sedi pastorali; questo vuol dire che il nostro contributo aiuta il lavoro pastorale di comunità periferiche che hanno una minore capacità contributiva soprattutto perché hanno un numero esiguo di membri comunicanti e non possiedono altre risorse.

Donare alla chiesa significa partecipare alla realizzazione di un progetto: condividere un programma di fede con altr* fratelli e sorelle

nell'annuncio dell'Evangelo, mantenendo vivi in Italia i principi della tradizione protestante.

Ogni membro di chiesa titolare di un reddito (per quanto piccolo) è invitato a dare la propria contribuzione. Un' indicazione, per cercare di centrare l'obiettivo che ci viene richiesto, è quella di donare alla chiesa il 3% del proprio reddito netto. Siamo all'inizio dell'anno ed è possibile per ciascun* di noi mettere in preventivo una quota mensile nella fiducia del cammino comune.

Parliamo con Daniele Camiz, nuovo presidente del Concistoro

D. Tu facevi comunque già parte del Concistoro.

R. Sì, è già la seconda volta che faccio parte del Concistoro.

D. Poi ti conosciamo tutti come l'organista che ci accompagna nel Culto. Ti ha stupito essere stato nominato Presidente?

R. Al momento della nomina no, perché già mi era stato proposto poco tempo prima, però lo stupore c'è stato quando mi è stata ventilata questa opzione. Non avrei mai immaginato e non ci avrei mai pensato io, è un incarico che mi è stato proposto. Non è una cosa a cui io ho mirato mai, anzi assolutamente no. Però ho avuto un primo sentore quando mi è stato chiesto di fare il Vicepresidente. Poi ad un certo punto mi hanno detto “guarda preparati perché probabilmente...” “ma come io?! Io non sono capace, non so fare nulla, non sono all'altezza” e quindi lì, sì, mi sono stupito. Poi al momento, diciamo formale, dell'affidamento dell'incarico, già lo sapevo.

D. Ti ha spaventato un po' questo incarico?

R. Tremendamente, io ho detto, infatti, nel Concistoro: “Io accetto però ho bisogno dell'aiuto di tutti perché da solo io non sarei minimamente capace”. Per fortuna devo dire che questo Concistoro è particolarmente collaborativo nel senso che si lavora tutti insieme davvero.

D. C'è accordo?

R. Accordo non sempre, anzi si discute su alcune cose, però tutti quanti partecipano attivamente a quello che c'è da fare, e le cose da fare sono sempre un milione. In realtà quello che io ho manifestato come desiderio: “non mi lasciate da solo perché io non sono capace” è stata raccolto subito per cui, effettivamente, stiamo lavorando tutti insieme.

D. Ti ha tranquillizzato?

R. Molto perché vedo che tutti quanti stanno facendo quello che possono per diminuire il mio impegno... poi non è che il Presidente sia chissà chi, è una funzione un po' di rappresentanza ma non è che ha un ruolo di comando, non è un capo. Nelle tante cose da sbrigare c'è una collaborazione continua e questo mi piace molto, non solo perché aiuta me, ma proprio come concetto, cioè è il Concistoro e poi in realtà tutta la comunità che è presente attivamente. Ci si aiuta vicendevolmente e come dice Paolo “Portate gli uni il peso degli altri”. Tutto questo è molto bello e lo vedo, lo sto notando già in queste prime settimane di incarico.

D. Quindi è una bella esperienza?

R. È una bella esperienza senz'altro. Rimane il terrore, perché adesso sono il rappresentante in primis, sono io che devo rispondere di quello che può succedere! (ride). Sono assolutamente impreparato e lo dico senza nessun timore. Però è anche vero che si impara. Mi è stata rivolta questa vocazione in maniera piuttosto insistente e devo fare del mio meglio.

D. All'orizzonte che cose ci sono da fare, da programmare?

R. Un milione? Un milione di cose da pensare perché intanto anche la gestione ordinaria di tutto quello che succede nella nostra comunità è complessa, ci sono tante cose che accadono e noi siamo sempre molto pochi ad affrontarle. Il primo lavoro che abbiamo cominciato a fare, e che richiederà del tempo, è la revisione dei diversi elenchi dei membri di Chiesa che è una cosa importantissima. Noi abbiamo un elenco che molto probabilmente non corrisponde allo stato reale. Abbiamo diverse persone di cui abbiamo perso completamente i contatti. Non sappiamo se sono ancora vive, non abbiamo contatti telefonici o indirizzi validi, e quindi stiamo cercando di mettere

insieme tutte le possibili informazioni per poter, intanto ricercare persone che magari vorrebbero essere ricontattate, e poi cancellare quelle che non vogliono più far parte della Comunità, o che, purtroppo, non ci sono più. Questo è un lavoro che richiede molta pazienza perché la situazione dei nostri archivi è piuttosto complicata e ci sarà in futuro un lavoro di rimessa in ordine dei documenti.

D. Non è facile.

R. Ovviamente non sono io a svolgere questo lavoro, ma il Concistoro si sta occupando di questo. L'altra cosa è la gestione ordinaria. Ne capita sempre qualcuna come, per esempio oggi, che il riscaldamento non funziona, anche di questo bisogna occuparsi. In futuro, e già stiamo raccogliendo denari, l'impianto di riscaldamento andrà rinnovato. È un lavoro grosso da fare, sperando di avere i fondi .. e poi tante e tante altre cose come i piccoli interventi di manutenzione che vanno effettuati costantemente. Poi ci sono le relazioni con la Consulta, con le altre chiese, la Tavola Valdese, il Circuito, il Distretto, la CSD, ecc. insomma il lavoro è tanto. Noi siamo pochi. La mia idea è che quanto più possibile la nostra Chiesa e tutte le attività della nostra Chiesa siano sentite come un bene comune di tutta la comunità, che appartengono alla comunità e non a me o al Concistoro. Tanto più la comunità le sente come proprie tanto più parteciperà attivamente

D. Per aiutare?

R. Per aiutare se stessa alla fine. Ci sono tantissime attività: l'accoglienza nel Tempio, la lettura espressiva, il gruppo teatro, i concerti, la corale, il bazar, mille cose che facciamo. Anzi pur essendo pochi ne facciamo tante e funzionano abbastanza bene. Più riusciamo a fare in modo che sia un patrimonio di tutti, che tutti in qualche modo si sentano partecipi, affezionati, coinvolti anche nelle piccole cose, anche solo cucinare dei piatti per il bazar, più questa sarà una comunità unita, accogliente, affettuosa.

D. Dobbiamo sentire che è casa nostra, non siamo degli utenti.

R. È casa nostra senz'altro, siamo tutti una grande famiglia.

D. Bellissimo

R. Speriamo



Inizia un nuovo anno e ricordiamo a chi non lo avesse ancora comprato il prezioso lezionario **Un giorno una Parola per l'anno 2026**: un invito alla lettura quotidiana della Bibbia e uno strumento di comunione spirituale intorno al testo biblico.

Nel mese di dicembre sono arrivate due importanti pubblicazioni:

Giancarlo Toloni, La Bibbia in lingua italiana edizione Paideia pp.583 euro 79,00. Il libro affronta, nei suoi aspetti linguistici, letterari, ecclesiali e storici, la storia contrastata della Bibbia in italiano nel quadro più generale di una storia europea. La Bibbia giunta a noi ha attraversato epoche e stagioni non tutte gloriose, combattuta o favorita da istituzioni e uomini spesso tra loro in dissidio, sempre sulla spinta di grandi passioni. Elemento di novità sono due capitoli dedicati l'uno alla Bibbia in lingua italiana in Svizzera, l'altro alla Bibbia degli ebrei italiani, dal giudeo-italiano al toscano all'italiano dei giorni nostri.

Nella collana delle **Opere Scelte di Lutero** (a cura di Paolo Ricca) è uscito il volume numero 20 **La Guerra dei contadini** – pp.548 euro 58,00. In questi otto scritti, composti tra il 1522 e il 1526, Martin Lutero affronta il tema esplosivo della rivolta: prima contro l'autorità religiosa, poi contro principi e signori nella grande Guerra dei contadini tedesca. Paolo Ricca guida lettrici e lettori dentro questo tornante della storia: tra esortazioni alla pace, inviti ai principi a reprimere la ribellione e pagine durissime contro le «bande rapaci e assassine» emerge il travaglio del Riformatore, diviso tra la condanna della rivolta armata e la solidarietà per le richieste di giustizia dei contadini. Impreziosiscono il volume 45 illustrazioni dell'epoca – in gran parte incisioni su legno – che in quel tempo rappresentavano un ausilio per gli analfabeti per comprendere, almeno parzialmente, le ragioni del conflitto.

Lunedì 12 gennaio ore 18.30 appuntamento del Circolo dei lettori di piazza Cavour che si confronterà sul libro di R.A. Dick, **Il fantasma e la signora Muir** edizione Astoria.

La libreria è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30.

Telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it.

Michela e Rossella

La SPUC

La **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani** è un'iniziativa internazionale di preghiera ecumenica cristiana che si celebra ogni anno tra il 18 e il 25 gennaio. La nascita ufficiale di questo incontro di preghiera è fatta risalire alla fine del XVIII su iniziativa protestante. Nel 1948, con la fondazione del Consiglio ecumenico delle Chiese, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani si diffuse sempre più tra diverse chiese in tutto il mondo. Si tratta di una chiamata all'unità per superare le differenze e lavorare insieme per il bene comune. Dal 1968 la Settimana si celebra su un tema generale preso da un versetto biblico. Promuovono questa ormai consolidata iniziativa la Commissione Fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) e il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Il versetto che guida gli incontri liturgici di quest'anno è: "Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati" (Efesini 4,4). Per l'anno 2026 la cura del libretto che contiene testi di commento, preghiere, canti, è stata affidata alla Chiesa apostolica armena.

Studi biblici quartierali

Matteo 8,23-27

Eur	13 gennaio
Ostia	7 gennaio
P.za Cavour	14 gennaio
Centocelle	9 gennaio
Montesacro	16 gennaio

Eur, ore 18.30 - presso Antonella Varcasia, via dei Pirenei 21

Ostia, ore 18.00 - palestra Talento e Tenacia, via dell'Idroscalo 103

Centocelle, ore 18.00 - Community Center, via Ceccano 10/b

P.za Cavour, ore 18.30

Montesacro, ore 18.30, Chiesa battista, via Montebianco 93



Appuntamenti di gennaio

ogni martedì, ore 17.00-19.00: Accoglienza nel tempio
ore 18.00: Corso di lettura espressiva
ore 19.00: Prove del coro

ogni sabato, ore 11.00-13.00: Accoglienza nel tempio

ogni domenica, ore 11.00-12.00 Scuola domenicale

Catechismo: sabato 10 e 24, ore 12.30 – 13.30

Catechismo per adulti: giovedì 15 e 29, ore 18.00

Concistoro: venerdì 9 e 30, ore 20.00

Appuntamenti ecumenici

Giovedì 22, ore 19: Veglia ecumenica diocesana presso la
parrocchia di Santa Chiara, Circonvallazione Clodia 135

Venerdì 23, ore 19: Veglia ecumenica presso la parrocchia di
..... San Gioacchino, via Pompeo Magno 25 (Piazza dei Quiriti)



Concerto di inverno

Lunedì 5 gennaio 2026

Schubert, Ouverture im italienischen Stil D.591

Mendelssohn, Concerto per violino op. 64

Prokofiev, Sinfonia n.7 “Classica” op.25

Maria Luce De Ruvo violino

Orchestra ICNT

ERO IN CARCERE...

OLTRE LE MURA: DIGNITÀ NEL CONTESTO CARCERARIO

E SIETE VENUTI

VII CONVEGNO DIACONIA VALDESE
SERVIZI INCLUSIONE

22 GENNAIO 2026

ROMA - AULA MAGNA FACOLTÀ VALDESE DI TEOLOGIA
VIA PIETRO COSSA 40



Facoltà Valdese
di Teologia

A.A. 2025/2026

Convegno
PAOLO RICCA

30 e 31
Gennaio 2026

IN PRESENZA
AULA MAGNA

(FACOLTÀ VALDESE DI TEOLOGIA)
Via Pietro Cossa 40

Il convegno sarà offerto anche
ONLINE (ZOOM)



Facoltà Valdese di Teologia
ha il piacere di invitarvi al convegno

Paolo Ricca
(1936-2024)

Un teologo protestante tra XX e XXI secolo

Tel: + 39 063207055

Mail: segreteria@facoltavalde.org

www.facoltavalde.org

CULTI DI GENNAIO

domenica alle ore 11.00

- 4 - culto con Cena del Signore, pastora Eleonora Natoli
 - 11 - culto del rinnovamento del Patto, pastora Eleonora Natoli
– festeggiamo i nati in gennaio
 - 18 - culto, pastora Eleonora Natoli
 - 25 - culto pastora Eleonora Natoli
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;

chi ne fosse sprovvisto può ricevere il Notiziario con la posta tradizionale.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario IBAN: **IT48M0200805017000004755103**

Intestato a: Chiesa Evangelica Valdese piazza Cavour

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può
visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una
e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

CONCISTORO

Presidente: Daniele Camiz, cell. 3394884814

e-mail: daniele.camiz@gmail.com;

Rossella Luci (vice-presidente), Maurizio Rolli (cassiere), Mirella Olivari (segretaria), Claudio Ambrosini Spinella, Davide Maccarrone, Ilaria Valenzi, Manuela Vinay.

Pastora Eleonora Natoli: cell. 320.1785736,

email: enatoli@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

numero chiuso il 2 gennaio